

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4065 del 28/07/2017
Oggetto	Bonifica Siti Contamianti. Approvazione del Progetto Unico di Bonifica (agli atti con PGBO/2017/6011), ai sensi del DM 31/2015, procedura "Esso Italiana Spa", sito "Ex PV 3942", via Porrettana 63, Pontecchio Marconi, Comune di Sasso Marconi.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4212 del 28/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventotto LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Approvazione del Progetto Unico di Bonifica (agli atti con PGBO/2017/6011), ai sensi del DM 31/2015, procedura "Esso Italiana Spa", sito "Ex PV 3942", via Porrettana 63, Pontecchio Marconi, Comune di Sasso Marconi.

Proponente: Esso Italiana Spa.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva (ai sensi del DM 31/2015) il Progetto Unico di Bonifica, consistente nell'Analisi di Rischio sito specifica e nel Progetto di Intervento, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 25/05/2017 (agli atti con PGBO/2017/17875);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - Dovrà essere aggiunto un ulteriore punto di monitoraggio SGS sull'intercetta della direzione tra la sorgente ed il target in direzione sud;
 - I monitoraggi dei soil gas, durante tutto il periodo di funzionamento del sistema di bonifica, dovranno essere effettuati esclusivamente nel punto SGS3 e nel nuovo punto di cui al punto precedente.
3. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
4. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
5. Dispone che la durata della presente autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di bonifica così come previste da progetto fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
6. Comunica che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;
7. Recepisce il parere e le prescrizioni del gestore del servizio idrico Hera Spa, che si allega al presente atto e di cui costituisce parte integrante;

8. In merito alle garanzie finanziarie emana le seguenti disposizioni:

- La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro 45 giorni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo per consentire di dare corso agli interventi di bonifica con adeguata tempestività. L'efficacia del provvedimento autorizzativo è condizionata alla preventiva prestazione ed accettazione della garanzia finanziaria.
- La garanzia finanziaria va prestata a beneficio del Comune di Sasso Marconi a copertura dell'attuazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale, per un importo pari al 50% del budget previsto in base al computo metrico estimativo, sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Ai fini della costituzione della garanzia finanziaria il Proponente dovrà utilizzare il modello inserito a pag. 63 della Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015 (Integrazione e modifiche alla D.G.R. n. 1017/2015 relativa all'approvazione della *"Linea Guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte dei soggetti proponenti interessati"*);
- Detta garanzia potrà essere prestata secondo una delle seguenti modalità:
 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 c. 1 lett. c del D.Lgs. n. 481/1992;
 - polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica, in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.
- La garanzia finanziaria dovrà avere una durata pari alla durata dell'autorizzazione e comunque fino alla certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dall'Ente competente ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

9. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;

10. dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Il modello concettuale identificato e le relative valutazioni di rischio risultano conformi al sito ed alle indagini svolte. L'Analisi di Rischio standard individua alcune non conformità in relazione alle CSR derivanti dai percorsi di volatilizzazione e di prossimità della sorgente al POC. Opzioni generali nel setting dei modelli AdR vedono l'attivazione del bilancio di materia per volatilizzazione da suolo in condizioni di sovrassaturazione.

Per i percorsi di volatilizzazione si è proceduto alla verifica diretta del percorso tramite le analisi dei soil-gas, che nella singola campagna effettuata non ha rilevato criticità. Risulta necessaria una prosecuzione delle analisi di soil-gas al fine di una corretta definizione delle potenziali emissioni da sorgente, e risulta inoltre necessario ritardare i punti di campionamento in funzione degli effettivi target presenti in sito. Le campagne soil-gas avranno pertanto duplice funzione di verifica del percorso di volatilizzazione verso i target e verifica delle emissioni generali per volatilizzazione da sorgente per il collaudo finale degli interventi. Per tale fine risultano significativi i monitoraggi da effettuarsi post intervento di bonifica, spostando l'attenzione e la significatività attuale esclusivamente sui soil-gas di intercetta verso i target. A tal proposito, essendo presenti un target in direzione nord ed uno in direzione sud, ed essendo presente un punto SGS solo in direzione nord, sarà necessario aggiungere un punto anche sull'intercetta verso il target in direzione sud.

I monitoraggi SGS attualmente necessari nonché significativi rimangono pertanto solo quelli del punto SGS3 e del nuovo punto da realizzarsi, con una cadenza annuale in stagione estiva, possibilmente in fase di ferma impianto di P&T. Le operazioni di campionamento dovranno seguire la linea guida approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 484/2015 e per la verifica di conformità si potrà fare riferimento direttamente alle Crsg (Concentrazione Rischio soil gas) calcolate senza reimplementare la valutazione di rischio in FW.

Le modalità di collaudo dell'intervento saranno da definirsi in fase successiva a seguito di una prima evoluzione della sorgente di contaminazione. Il modello concettuale del sito presenta una sorgente di ridotte dimensioni e condizioni che non identificano precise direzioni di flusso e reali Punti di Conformità, il criterio da seguirsi per i percorsi di trasporto e conformità al POC sarà pertanto quello di mobilità generale della sorgente residua. Dopo l'esecuzione dell'intervento in progetto sarà quindi possibile sia eventualmente riformulare una valutazione di rischio alla luce del nuovo scenario, sia definire le modalità di collaudo e verifica dei profili di conformità del sito.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

Con successiva deliberazione n. 88 del 28/07/2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Il Responsabile S.A.C. di Bologna

(Dr. Valerio Marroni)

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.